

Comunicato stampa

2/2/89

Il 31/1/90 l'assemblea degli studenti di scienze politiche ha ribadito lo stato dell'occupazione secondo modalità precise; non si è mai parlato di occupazione dura, morbida o "gentile". L'assemblea si è dichiarata favorevole a collaborare con i docenti disponibili ridefinendo con essi forme di didattica che integrino le loro esigenze con quelle degli studenti. Questa è la compenetrazione tra didattica tradizionale e alternativa.

Che poi il consiglio di facoltà decida la ripresa delle lezioni, ignorando e non accogliendo il documento dell'assemblea, che si metta a dettare condizioni e tempi (lunedì prossimo) della loro normalizzazione questo non ci riguarda.

La stampa scrive "le due facce del movimento", il movimento ribadisce che ha una faccia sola.

La commissione organizzativa ribadisce la validità della mozione votata dall'assemblea di mercoledì e indica le modalità concrete della sua applicazione:

-Sono occupate le aule utilizzate dall'assemblea generale, dalle commissioni, la sala stampa, la portineria e aule che si rendano necessarie per attività particolari; verrà messa a disposizione un'aula ai bidelli.

-Organizzeremo una serie di seminari autogestiti dagli studenti e di incontri su temi espressi dal movimento degli studenti nella facoltà.

-Non riconosciamo le commissioni formate da soli docenti decise unilateralmente dal consiglio di facoltà. Esistono già commissioni formate dagli studenti che sono sempre state aperte, quelle sono la SEDE paritetica di confronto sui temi centrali dell'occupazione. Riterremo un boicottaggio la sussistenza di altri seminari alternativi a queste. Nella facoltà occupata la didattica va gestita insieme fra studenti e docenti disponibili. I contenuti dei corsi devono aprirsi ai contenuti degli studenti.

La commissione sulla didattica è la sede di definizione di corsi e lezioni.

-Non è stata decisa per lunedì alcuna assemblea, né l'assunzione della ripresa delle lezioni.

E' convocata per martedì alle ore 10 la commissione didattica in forma assembleare, allargata a tutti gli studenti che vogliono collaborare all'occupazione, per confrontarsi su queste modalità.

-Sono previste in ogni giornata di occupazione, fin da oggi, riunioni delle commissioni, incontri, dibattiti, seminari, feste, e altre iniziative.

Centro stampa di scienze politiche
occupata